**Indirizzo**

**Modello della lettera destinata ai dipendenti**

La lettera deve essere adattata alla situazione di ogni singola azienda. Siamo disponibili a darvi tutta l’assistenza possibile:

**Verein für die Erhaltung der Schweizer KMU  
Telefono: 041 624 92 92**

**E-Mail: erbschaftssteuer-nein-kmu.ch@bluewin.ch**

**Data**

**Le ripercussioni dell’iniziativa per l’imposta sulle successioni**

Stimate collaboratrici e stimati collaboratori

È nostro più vivo desiderio che i nostri dipendenti esercitino i loro diritti politici liberamente, a prescindere dal loro datore di lavoro. Per questo motivo di solito evitiamo di esprimere la nostra opinione rispetto a questioni e decisioni politiche. Poiché la nostra impresa è direttamente interessata dall’iniziativa per l’imposta sulle successioni, sulla quale il popolo e i cantoni sono chiamati a votare il prossimo 14 giugno, ci permettiamo, in via eccezionale e d’accordo con i rappresentanti del personale, di informare i dipendenti riguardo alla suddetta iniziativa e alle relative ripercussioni a livello aziendale.

L’iniziativa per l’imposta sulle successioni prevede la riscossione di una nuova imposta sulle successioni e sulle donazioni da parte della Confederazione, che comporta la tassazione di lasciti da parte di persone con residenza in Svizzera oppure di donazioni effettuate da persone che si trovano sul territorio svizzero. L’aliquota, pari al 20%, viene applicata sull’importo dell’intero lascito, al netto di una parte non computabile detratta una tantum pari a 2 milioni di franchi. L’iniziativa ha valore retroattivo, pertanto riguarda anche le donazioni effettuate a decorrere dal 1° gennaio 2012. L’iniziativa prevede sgravi fiscali per le imprese. La valutazione del lascito è calcolata in base al valore commerciale e non in base al valore fiscale. Il gettito dell’imposta sulle successioni dovrebbe finire per 2/3 nelle casse dell’AVS e per 1/3 nelle casse dei Cantoni.

L’introduzione di un’imposta sulle successioni minaccia soprattutto l’esistenza delle imprese familiari e a conduzione del titolare, come la nostra:

* L’iniziativa per una nuova imposta sulle successioni complicherebbe parecchio (o addirittura renderebbe impossibili) le cessioni aziendali in seno alla realtà famigliare. Come la maggior parte delle altre imprese familiari, reinvestiamo buona parte dei nostri profitti societari nella nostra azienda, pertanto al momento non abbiamo liquidità disponibile per il pagamento di una nuova imposta sulle successioni. Se i nostri discendenti non saranno in grado di pagare il debito fiscale, si vedranno costretti a indebitarsi (insieme all’azienda), adottare drastici provvedimenti di risparmio oppure vendere uno o più rami d’azienda.
* Se la società intende prepararsi oggi alla questione della successione, deve provvedere all’accantonamento di ingenti riserve di liquidità, privandosi di risorse economiche che non possono più essere utilizzate per rinnovare il parco macchine, per ampliare gli edifici o per investire in nuovi posti di lavoro.
* Già oggi le pratiche di successione delle PMI, in particolare delle imprese familiari, sono alquanto complesse. Negli ultimi anni la maggior parte dei Cantoni ha abolito, tramite votazioni popolari, l’imposta sulle successioni per i discendenti diretti. L’iniziativa per l’imposta sulle successioni mira a invalidare tale abrogazione.
* Circa 12.000 posti di lavoro in meno all'anno e un calo degli investimenti fissi lordi sarebbero le conseguenze di un'eventuale imposta sulle successioni secondo uno studio dell'Università di San Gallo. Link allo studio:

<http://verein-kmu-schweiz.ch/Link>:CIRCOLARE AI COLLABORATORI SUL TEMA DELLE PMI.

* Tuttavia, i promotori dell’iniziativa per l’imposta sulle successioni prevedono anche sgravi a favore delle PMI. Tali agevolazioni, però, devono ancora essere stabilite dal Parlamento e sono legate a condizioni poco realistiche e non del tutto chiare: giusto per fare un esempio, vengono concesse solo se chi eredita un’azienda continua a dirigerla con successo per altri dieci anni, cosa che è difficile da garantire.
* Per farla breve: l’imposta sulle successioni è l’ennesima nuova tassa che punge sul vivo le PMI e le imprese familiari. Invece di essere investite sulla competitività aziendale, le risorse economiche defluiscono dalle imprese.

Benché molti dei dettagli dell’imposta sulle successioni debbano essere stabiliti dal Parlamento, oggi è chiaro che questo provvedimento ci riguarda in prima persona. Inoltre la nostra società si trova di fronte a numerose incertezze dovute ai dubbi relativi all’imposta sulle successioni ai quali non è ancora stata data risposta. Già oggi ci troviamo a dover programmare adeguatamente gli accantonamenti per essere ben attrezzati in caso di un’eventuale pratica di successione.

Alla luce della persistente forza del franco svizzero siamo costretti a emergere ancora di più sulla concorrenza internazionale grazie a prodotti innovativi e di alta qualità. È da irresponsabili creare nuove insicurezze e impedire ulteriori investimenti in questo settore: l’imposta sulle successioni indebolisce la competitività delle imprese svizzere in maniera duratura e nuoce al “polo industriale svizzero”.

Per queste ragioni, noi - la Direzione e i rappresentanti del personale - siamo del parere che l’adozione dell’iniziativa per l’imposta sulle successioni danneggi direttamente la nostra società, pertanto appoggiamo la bocciatura dell’iniziativa impegnandoci attivamente in seno al “Gruppo di imprenditori contro l’imposta federale sulle successioni” (<http://nein-zur-bundeserbschaftssteuer.ch/>).

Restiamo a disposizione per ulteriori domande e necessità in merito.

Distinti saluti

|  |  |
| --- | --- |
| [Firma]  Carica, nome, cognome | [Firma]  Carica, nome, cognome |